Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **Roma - Martedì, 22 marzo 1932 - Anno X** — **Numero 67**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire [illegible]35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " vegansi le norme riportate nella testata della parte seconda

Telefoni-centralino: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La " Gazzetta Ufficiale " e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Giuliana cav Giuseppe.
Genova: Soc. An Treves-Treccani-Tumminelli, piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria Vittorio Emanuele nn 64-66-68; Società Ed. Internazionale, piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N. portico del Collegio.
Napoli: Soc An Treves-Treccani-Tumminelli, via Roma nn 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: Soc An Treves-Treccani-Tumminelli; A. Draghi, via Cavour n 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n 4
Palermo: Soc. An Treves-Treccani-Tumminelli; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn 20-26.
Pavia: Succ Bruni Marelli.
Perugia: N Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio, 15.
Piacenza: A Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A Pacinotti
Pola: Smareglia, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E Lavagna & F
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A Tomassetti
Roma: Soc An Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria piazza Colonna, A Signorelli, via degli Orfani n 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; A Vallardi, Corso Vittorio Eman. n. 35; Littorio, Corso Umberto I n 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore, via Savoia n. 131.
Sondrio: E Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag L De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Editr. Internazionale, via Garibaldi n. 20; Soc. An Treves-Treccani-Tumminelli, via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; Soc. An Treves-Treccani-Tumminelli, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M Recchi, piazza Ricci; Dr G. Bardi, piazza Madama n. 19-20; Mantegazza, via IV Novembre n. 145.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 28 gennaio 1932, n. 177.
Costituzione di un Consorzio di rimboschimento fra lo Stato e la provincia di Bolzano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267;
Vista la deliberazione 27 ottobre 1931-X, n. 99, dell'Amministrazione provinciale di Bolzano;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito tra lo Stato e la provincia di Bolzano, ai termini dell'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, un Consorzio allo scopo di provvedere, secondo le norme contenute nel Regio decreto suddetto e nel regolamento 16 maggio 1926, n. 1126, per l'applicazione dello stesso, al rimboschimento dei terreni vincolati ed alla ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati, anch'essi sottoposti a vincolo, nella detta Provincia.

Art. 2.

Lo Stato concorre nella metà della spesa per la esecuzione dei lavori di cui sopra, mediante il contributo annuo di lire 35.000 dall'esercizio 1931-32, da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 45 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio corrente, e su quello dei capitoli corrispondenti degli esercizi futuri.
L'altra metà della spesa resta a carico della Provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 318, foglio 63. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 gennaio 1932, n. 178.
Aumento del contributo dello Stato al Consorzio per i rimboschimenti da eseguirsi nella provincia di Cuneo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 maggio 1872, n. 845 (serie 2ª), col quale veniva istituito in Cuneo un Comitato forestale per procedere al rimboschimento, col concorso del Governo, dei terreni che per la loro natura e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che col suddetto Regio decreto si stabiliva che il Governo concorresse nella metà della spesa per i lavori di rimboschimento fino alla somma di L. 10.000, e che l'altra metà rimaneva a carico della Provincia;

Visto il R. decreto successivo in data 29 dicembre 1904, n. 727, col quale si elevò il contributo governativo suddetto da L. 10.000 a L. 20.000, in corrispondenza di eguale aumento stabilito dall'Amministrazione provinciale di Cuneo;

Visto il successivo R. decreto 4 luglio 1909, n. 876, col quale veniva aumentato sino alla somma di L. 25.000 il contributo governativo per i detti lavori, corrispondentemente al contributo stabilito dalla Provincia interessata;

Vista la deliberazione 26 ottobre 1931-IX dell'Amministrazione provinciale di Cuneo;

Visto l'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il contributo annuo governativo per i lavori di rimboschimento da eseguirsi nella provincia di Cuneo a cura del Consorzio di rimboschimenti, fissato in L. 25.000 col R. decreto 4 luglio 1909, n. 876, è aumentato, per un quinquennio a decorrere dall'esercizio finanziario 1931-32 a tutto l'esercizio 1935-36, fino alla somma di L. 38.000, corrispondente al contributo stabilito dalla provincia interessata, da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 45 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio corrente e su quello dei capitoli corrispondenti degli esercizi futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 318, *foglio* 62. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 179.

Modificazioni al regolamento per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il decreto-legge Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450, modificato con la legge 24 marzo 1921, n. 297, e con i Regi decreti-legge 11 febbraio 1923, n. 432, e 15 ottobre 1925, n. 2050, concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura;

Veduto il regolamento di esecuzione approvato con decreto Luogotenenziale 21 novembre 1918, n. 1889, modificato con Regi decreti 2 ottobre 1921, n. 1367, e 4 marzo 1926, n. 460;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno, per la giustizia e gli affari di culto, per le finanze e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 43, n. 2, 44 e 45 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 21 novembre 1918, n. 1889, modificato con Regi decreti 2 ottobre 1921, n. 1367, e 4 marzo 1926, n. 460, sono rispettivamente sostituiti i seguenti:

« Art. 43, n. 2 — il numero dei delegati costituenti l'assemblea, determinati per Provincia, in relazione all'estensione territoriale o alla popolazione agricola; la durata in carica dei delegati predetti, i modi di convocazione, le condizioni di validità delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea e le materie alla stessa attribuite ».

« Art. 44. — Le assemblee delle Casse mutue sono costituite da delegati, nominati, nel numero e con i criteri determinati dallo statuto di ciascuna Cassa, dalle Federazioni provinciali fasciste degli agricoltori, comprese nella rispettiva circoscrizione territoriale, fra le persone alle quali fa carico, direttamente o indirettamente, il contributo di assicurazione.

« Art. 45. — Del Consiglio di amministrazione devono far parte, in numero uguale, rappresentanti delle persone alle quali fa carico, direttamente o indirettamente, il contributo di assicurazione, da eleggersi nel proprio seno dall'assemblea di cui all'articolo precedente, e rappresentanti delle persone assicurate, da nominarsi dalle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura ».

Art. 2.

Il n. 12 dell'art. 43 del predetto regolamento è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — ROCCO — MOSCONI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 318, *foglio* 80. — FERZI.

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 180.

Inquadramento dell'Istituto del dramma antico nell'Istituto nazionale fascista di cultura.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 6 agosto 1926, n. 1408, con il quale venne eretto in ente morale l'Istituto nazionale fascista di cultura;

Veduto il R. decreto 3 luglio 1930, n. 989, che approva lo statuto organico dell'Istituto predetto;

Veduto il R. decreto 7 agosto 1925, n. 1767, con il quale venne eretto in ente morale l'Istituto nazionale del dramma antico;

Veduto il R. decreto 2 marzo 1929, n. 437, che approva lo statuto organico di quest'ultimo ente;

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulle facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto nazionale del dramma antico, eretto in ente morale con R. decreto 7 agosto 1925, n. 1767, è inquadrato nell'Istituto nazionale fascista di cultura, eretto in ente morale con R. decreto 6 agosto 1926, n. 1408.

Art. 2.

L'Istituto nazionale del dramma antico conserva amministrazione e gestione autonoma.
Esso ha la sede centrale presso l'Istituto nazionale fascista di cultura, e può servirsi, per lo svolgimento delle sue attività, dei locali, organi ed istituzioni dell'Istituto stesso, esistenti nel Regno ed all'estero.

Art. 3.

Il presidente dell'Istituto nazionale fascista di cultura è membro di diritto del Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale del dramma antico, ed il presidente di quest'ultimo Istituto è membro di diritto del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista di cultura.

Art. 4.

Le deliberazioni del Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale del dramma antico, riguardanti il programma annuale dell'attività dell'Istituto, sono comunicate al Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista di cultura.

Art. 5.

Con decreto Reale, su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, saranno apportate, agli statuti dei due Istituti, le modifiche ed aggiunte che saranno ritenute opportune in dipendenza del presente provvedimento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 318, foglio 57. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 febbraio 1932, n. 181.
Riduzione daziaria per il filo di acciaio speciale destinato alla fabbricazione delle guarniture per scardassi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente e assoluta di modificare il regime doganale del filo d'acciaio speciale destinato alla fabbricazione delle guarniture per scardassi;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella tariffa dei dazi doganali, sotto la voce 292 lettera *a*) numero 3, è inserita la seguente nota:
« Il filo di acciaio ad alta resistenza destinato alla fabbricazione delle guarniture per scardassi è ammesso, sotto la osservanza delle norme da stabilire dal Ministro per le finanze, al dazio ridotto di L. 73,40 per quintale ».

Art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1932 Anno X
Atti del Governo, registro 318, foglio 76. — FERZI.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 febbraio 1932, n. 182.
Agevolazioni fiscali per lo zucchero impiegato nella fabbricazione del latte condensato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Vista la tariffa dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito in legge con legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1736, convertito in legge con legge 11 febbraio 1926, n. 296;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare modificazioni all'attuale regime fiscale dello zucchero impiegato nella fabbricazione del latte condensato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con i Ministri per le corporazioni e per l'agricoltura e le foreste;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La riduzione ad un quarto dell'aliquota della imposta interna di fabbricazione sullo zucchero e della corrispondente

sopratassa di confine, stabilita con l'art. 1 del decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1736, è estesa al latte condensato, sotto la osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi con decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 318, foglio 75. — FERZI.

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1932.
Istituzione di una Regia agenzia consolare in Etruria (Argentina).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

È istituita una Regia agenzia consolare in Etruria alla dipendenza del Regio consolato in Cordoba (Argentina).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: FANI.

(2393)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1932.
Sostituzione della tabella C relativa alla razione speciale per aeronavi e per velivoli metropolitani e coloniali.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1930;

Decreta:

Articolo unico.

La tabella *C* indicante la razione speciale per aeronavi e per velivoli metropolitani e coloniali, annessa al decreto Ministeriale del 26 luglio 1930, è sostituita da quella annessa al presente decreto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 18 febbraio 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: RICCARDI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1932 - Anno X
Registro n. 6 Aeronautica, foglio n. 351. — BRENNA.

TABELLA C.

a) **Razione speciale per velivoli metropolitani.**

Per una razione:

Biscotto speciale	gr.	250
Minestrone denso (1 scatola)	»	500
Cioccolato	»	250
Succo d'uva	»	100
Marsala all'uovo	»	50
Estratto di caffè	cl.	5
Acqua	gr.	2500

Per due razioni:

Biscotto speciale	gr.	500
Minestrone denso (2 scatole)	»	1000
Cioccolato	»	500
Succo d'uva	»	200
Marsala all'uovo	»	100
Estratto di caffè	cl.	10
Acqua	gr.	4000

Per quattro razioni:

Biscotto speciale	gr.	1000
Ministrone denso (4 scatole)	»	2000
Cioccolato	»	1000
Succo d'uva	»	400
Marsala all'uovo	»	200
Estratto di caffè	cl.	20
Acqua	gr.	8000

b) **Razione speciale per velivoli coloniali.**

Per una razione:

Biscotto speciale	gr.	400
Minestrone denso (1 scatola)	»	500
Cioccolato	»	400
Succo d'uva	»	200
Marsala all'uovo	»	50
Latte sterilizzato (1 scatola)	»	500
Etratto di caffè	cl.	10
Acqua	gr.	3000

(2394)

DECRETO MINISTERIALE 29 febbraio 1932.
Data di estrazione della lotteria nazionale concessa a favore dell'Unione Italiana dei ciechi in Firenze ed approvazione del piano-regolamento relativo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 5 gennaio 1931, n. 35;

Visto il decreto Ministeriale 7 settembre 1931-IX, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 1931, registro n. 8 Finanze, foglio n. 59;

Visto il decreto di S. E. il Capo del Governo in data 31 gennaio 1932, con cui è autorizzata la concessione, tra le altre, di una lotteria nazionale a favore dell'Unione Italiana dei ciechi in Firenze per l'importo di 4.000.000 di lire;

Vista l'istanza in data 27 febbraio corrente anno, con cui l'Unione Italiana predetta ha chiesta l'approvazione dell'annesso piano-regolamento della lotteria;

Visto il regolamento sul servizio del lotto, approvato con R. decreto 9 agosto 1926, n. 1601;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzato lo svolgimento, in base al piano-regolamento annesso al presente decreto, della lotteria nazionale per l'ammontare di 4.000.000 di lire, concessa col decreto in data 31 gennaio 1932-X di S. E. il Capo del Governo a favore dell'Unione Italiana dei ciechi in Firenze.

Art. 2.

L'Ente concessionario, e per esso la Commissione esecutiva, con sede legale in Firenze, via della Colonna n. 4, piano terreno, composta del gr. uff. dott. Aurelio Nicolodi, marchese comm. Migliore Torrigiani e comm. Oreste Poggiolini, è autorizzato ad emettere n. 2.000.000 di biglietti unitari al prezzo di L. 2 ognuno, numerati progressivamente dallo 0.000.000 al n. 1.999.999, da staccarsi da appositi registri a matrice, per l'importo complessivo di L. 4.000.000; nonchè ad assegnare in conformità del piano di esecuzione, una serie di premi pel complessivo ammontare di L. 400.000.

La Commissione esecutiva delibererà ed eseguirà tutti gli atti relativi all'emissione ed al collocamento dei biglietti.

Art. 3.

L'estrazione della lotteria sarà effettuata in Firenze il 4 agosto 1932-X, in luogo da destinarsi da S. E. il prefetto di Firenze, con tutte le formalità di legge ed alla presenza di una Commissione di vigilanza composta dello stesso Prefetto o di un suo delegato (presidente), dell'intendente di finanza di Firenze o di un suo delegato, in rappresentanza del Ministero delle finanze, e di un delegato dell'Ente concessionario in persona del suo presidente gr. uff. dott. Aurelio Nicolodi.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno affidate ad un funzionario della Prefettura di Firenze.

La Commissione di vigilanza presenzierà le operazioni con le quali, prima dell'estrazione, verrà provveduto alla raccolta e custodia delle matrici dei biglietti emessi e, nei termini stabiliti col piano, alla raccolta e custodia dei biglietti invenduti, nonchè le altre relative alla verifica dei biglietti vincenti, e all'assegnazone e liquidazione dei premi.

Le spese di qualsiasi genere, inerenti alla lotteria nazionale di che trattasi, saranno sostenute dall'Ente concessionario e, per esso, dalla Commissione esecutiva.

Art. 4.

A garanzia dell'integrale pagamento dei premi e della tassa di bollo dovuta sui biglietti sarà costituito, a cura dell'Ente concessionario e, per esso, dalla Commissione esecutiva, il deposito cauzionale di cui all'art. 6 del su richiamato decreto Ministeriale 7 settembre 1931-IX.

Art. 5.

Al prefetto di Firenze è deferita, insieme con la legale rappresentanza, ad ogni effetto, della Commissione di vigilanza, cui presiede, l'alta sorveglianza su tutte le operazioni relative allo svolgimento della lotteria nazionale su indicata: egli potrà esigere dalla Commissione esecutiva l'adozione di quei provvedimenti che ritenesse necessari a tutela della fede pubblica, per quanto riguarda specialmente il controllo della vendita dei biglietti, la custodia delle somme introitate dalla vendita stessa, delle matrici e dei biglietti invenduti, nonchè il pagamento dei premi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e quindi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1932 - Anno X
Registro n. 2 Finanze, foglio n. 303. — GUALTIERI.

Piano e regolamento della lotteria nazionale pro Unione Italiana dei ciechi.

Emissione dei biglietti.

In virtù del decreto del Capo del Governo del 31 gennaio 1932-X, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio 1932, n. 26, saranno emessi biglietti unitari da L. 2 numerati progressivamente dallo 0.000.000 all'1.999.999 per il valore complessivo di L. 4.000.000.

I biglietti conformi al modello che sarà approvato dal Ministero delle finanze, saranno staccati da bollettari a madre e figlia e porteranno impressi, in modo che ne siano affetti e la matrice e il biglietto, due bolli: uno del Ministero delle finanze e l'altro dell'Ente concessionario.

La stampa ed emissione dei biglietti avrà luogo in Firenze da cui saranno distribuiti per il collocamento.

Premi.

I premi da assegnarsi saranno in numero di 100, per l'importo complessivo di L. 400.000 e così ripartiti:

1° premio di	L. 200.000
2° premio di	» 100.000
3° premio di	» 50.000
4° premio di	» 20.000
5° premio di	» 5.000
10 premi da L. 1.000	» 10.000
10 premi da » 500	» 5.000
25 premi da » 200	» 5.000
50 premi da » 100	» 5.000
100 premi . . . . Totale	L. 400.000

Tali premi saranno pagati in contanti ai rispettivi vincitori, previa verifica ed ammissione al pagamento dei biglietti vincenti da parte della Commissione governativa di vigilanza. I primi cinque premi saranno pagati in Firenze ai rispettivi intestatari dei biglietti o a persone munite di speciale procura legale, gli altri premi potranno essere rimessi ai rispettivi vincitori mediante vaglia postali o bancari.

Depositi di garanzia.

A garanzia del pagamento dei premi di cui sopra e della tassa di bollo dovuta sui biglietti saranno costituiti, a cura del presidente dell'Ente concessionario, i prescritti depositi cauzionali presso la Sezione di Regia tesoreria provinciale di Firenze.

Vendita dei biglietti.

La vendita dei biglietti, a cura della Commissione esecutiva della lotteria, sarà affidata a speciali incaricati ed anche, previo consenso delle autorità superiori competenti, ai

banchi e collettorie del lotto, alle rivendite di generi di privativa ed agli uffici postali e telegrafici.

Tutte indistintamente le matrici dei biglietti emessi dovranno, a cura della Commissione esecutiva della lotteria, essere consegnate alla Prefettura di Firenze, per la occorrente rigorosa custodia.

I biglietti saranno tenuti in vendita fino al giorno di estrazione, curando però che i biglietti che eventualmente rimanessero invenduti siano consegnati od inviati alla Regia prefettura di Firenze due ore prima di quella fissata per la estrazione.

Sicchè la vendita, nei vari luoghi in cui si esercita, sarà fatta cessare in tempo utile per assicurare l'invio alla Regia prefettura di Firenze due ore prima dell'estrazione, del piego contenente i biglietti invenduti, piego che dovrà essere chiuso, suggellato e spedito a cura dell'autorità dei luoghi stessi.

Nella città di Firenze la vendita cesserà mezz'ora prima di quella di estrazione e i biglietti invenduti saranno consegnati alla Regia prefettura direttamente dalla Commissione esecutiva.

I biglietti invenduti sono nulli agli effetti dell'estrazione dei premi.

Estrazione - Bollettino.

L'estrazione avrà luogo in Firenze alle ore 19 del giorno 4 agosto 1932, in locali da destinarsi, alla presenza della Commissione governativa di vigilanza, e con tutte le formalità di legge e consuetudini.

Essa estrazione verrà fatta a mezzo di due urne: nella prima saranno imbussolati 2000 cartellini portanti i numeri progressivi da 0.000 a 1.999, nella seconda urna 1000 cartellini da 000 a 999. L'operazione di imbussolamento, pure alla presenza della Commissione di vigilanza, si effettuerà il 3 agosto 1932, dalle ore 9 in poi.

Il numero vincente si otterrà estraendo un cartellino dalla prima urna e indi un cartellino dalla seconda urna; sarà formato di 7 cifre, cioè dalle quattro contenute nel cartellino della prima urna (situato a sinistra) e dalle tre cifre di quello della seconda (posto a destra).

I cartellini estratti verranno di nuovo imbussolati nelle rispettive urne e si ripeterà l'operazione di sorteggio tante volte quanto sarà necessario per assegnare i 100 premi.

Se venissero estratti nuovamente numeri corrispondenti a quelli già premiati, saranno dichiarati nulli, non potendo ciascun numero concorrere che a un solo premio.

Ultimata l'estrazione, sarà compilato il bollettino dei numeri estratti e diramato in tutte le città e comuni in cui ha avuto luogo la vendita dei biglietti.

Biglietti vincenti - Prescrizione.

I biglietti vincenti dovranno essere presentati od inviati alla Commissione esecutiva della lotteria sedente in Firenze, via della Colonna, 4, piano terreno, in modo che pervengano non oltre le ore 18 del quarantacinquesimo giorno da quello dell'estrazione.

I biglietti vincenti non presentati o non pervenuti entro detto termine saranno dichiarati prescritti ed i relativi premi non saranno quindi esigibili.

L'importo dei premi relativi ai biglietti vincenti, caduti in prescrizione, perchè non presentati dai vincitori, o perchè riferibili a quelli che rimanessero invenduti, rimarrà a beneficio dell'Ente concessionario Unione Italiana dei ciechi.

I premi già assegnati dalla Commissione governativa di vigilanza, ma non ritirati dai rispettivi vincitori entro il 30 settembre 1932 saranno depositati, a cura della Commissione esecutiva della lotteria, presso l'Intendenza di finanza di Firenze (Sezione Tesoro - Servizio Cassa depositi e prestiti).

Le spese per la costituzione del deposito e relativo vincolo sono a carico del vincitore.

Trascorsi però due mesi dalla data del deposito senza che il vincitore abbia ritirato l'ammontare del premio, questo andrà a beneficio dell'Ente concessionario.

Commissione esecutiva.

Per lo svolgimento delle operazioni tutte della lotteria è costituita una Commissione esecutiva composta:

1° gr. uff. dott. Aurelio Nicolodi, presidente dell'Unione Italiana dei ciechi, presidente;

2° marchese comm. Migliore Torrigiani, presidente dell'Istituto nazionale dei ciechi « Vittorio Emanuele II », membro;

3° comm. Oreste Poggiolini, presidente della Federazione nazionale pro ciechi, membro.

La Commissione esecutiva ha sede in Firenze, via della Colonna, 4, piano terreno.

A far parte della Commissione di vigilanza in rappresentanza dell'Ente concessionario viene designato il presidente di esso Ente gr. uff. dott. Aurelio Nicolodi.

Firenze, 23 febbraio 1932 - Anno X

Il presidente: gr. uff. dott. Aurelio Nicolodi.

Visto, si approva:

Roma, addì 29 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

(2388)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1932.

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare alcuni immobili siti in Verona.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta l'istanza 16 novembre p. p. del Regio commissario per la straordinaria gestione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, diretta ad ottenere che l'Opera stessa sia autorizzata, ai sensi dell'art. 1 della legge 10 dicembre 1925, n. 2277, ad acquistare dal Ministero della guerra, per L. 1000, un tratto del Bastione Maddalena ed un tratto della strada di accesso al campo di artiglieria del 5° Reggimento pesante campale, nel comune di Verona, occorrenti per la sistemazione della sede dell'Asilo nido « Principessa di Piemonte » di detta città;

Ritenuta la convenienza di accordare la chiesta autorizzazione;

Visto l'art. 1, commi 3° e 4°, della citata legge 10 dicembre 1925, n. 2277;

Decreta:

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad acquistare gli immobili sopraindicati.

Un estratto del presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 marzo 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(2395)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-96 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Marussig Valentino fu Francesco e di Fabris Luigia, nato a Gradisca d'Isonzo l'8 febbraio 1897 e residente a Gradisca d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari; 2

Marussig Caterina di Luigi Marizza, nata a Gradisca il 22 maggio 1897, moglie;

Marussig Mauro, nato a Gradisca il 22 marzo 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(696)

N. 50-296 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mulic Teresa fu Matteo e della fu Cufer Teresa, nata a Tolmino il 2 ottobre 1883 e residente a Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mulli ».

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(719)

N. 50-295 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mulic Leonardo fu Giovanni e della fu Pervanja Maria, nato a Volzana il 4 novembre 1863 e residente a Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mulic Maria fu Valentino Pregelj, nata a Lom di Canale il 25 gennaio 1869, moglie;

Mulic Francesca, nata a Volzana l'8 ottobre 1897, figlia,

Mulic Giuseppe, nato a Volzana il 29 marzo 1905, figlio;

Mulic Filippo nato a Volzana il 27 luglio 1906, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(720)

N. 50-293 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mulic Giacomo fu Giovanni e della fu Pervanja Maria, nato a Cighino (Tolmino) il 6 settembre 1865 e residente a Cighino (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mulic Amalia fu Andrea Bozic, nata a Paniqua il 13 luglio 1882, moglie;

Mulic Francesco, nato a Cighino il 30 marzo 1905, figlio;

Mulic Giovanni, nato a Cighino l'11 agosto 1909, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(721)

N. 50-294 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mulic Giuseppe fu Giacomo e della fu Kenda Caterina, nato a Cighino (Tolmino) il 18 marzo 1900 e residente a Cighino (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Mulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mulic Giuseppina fu Giacomo Lapanja, nata a Paniqua il 21 aprile 1899, moglie;

Mulic Ilario, nato a Sella Volzana il 16 ottobre 1924, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(722)

N. 50-292 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Mulic Ignazio fu Giuseppe e della fu Kovacic Maria, nato a Caporetto il 26 luglio 1893 e residente a Caporetto, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mulic Teresa fu Francesco Volario, nata a Svina l'8 ottobre 1896, moglie;

Mulic Veronica di Ignazio, nata a Caporetto il 17 aprile 1930, figlia;

Mulic Francesca fu Giuseppe, nata a Caporetto il 18 agosto 1888, sorella;

Mulic Giuseppina fu Giuseppe, nata a Caporetto l'8 aprile 1896, sorella;

Mulic Rosina fu Giuseppe, nata a Caporetto il 5 marzo 1900, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(723)

N. 50-291 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Mulic Luigi fu Giuseppe e di Urdih Francesca, nato a Castagnevizza (Temenizza) il 19 giugno 1892 e residente a Castagnevizza, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mulic Maria di Vincenzo Stepancic nata a Temenizza il 26 settembre 1899, moglie;

Mulic Luigi, nato a Castagnevizza il 4 maggio 1922, figlio;

Mulic Alberto, nato a Castagnevizza il 20 agosto 1924, figlio;

Mulic Ida, nata a Castagnevizza l'11 maggio 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Temenizza, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(724)

N. 50-131 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Maurig Emilio di Valentino e della fu Zorzin Anna, nato a Brazzano il 16 maggio 1881 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Domenica fu Giacomo Bon, nata a Brazzano il 14 luglio 1884, moglie;
Maurig Lucia, nata a Brazzano il 2 aprile 1909, figlia;
Maurig Luigi, nato a Brazzano il 23 novembre 1912, figlio;
Maurig Giorgio, nato a Brazzano il 1° aprile 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(762)

N. 50-130 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Maurig Angela in Sturm fu Valentino e della fu Bon Teresa, nata a Dolegna il 23 gennaio 1874 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(763)

N. 50-129 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Maurig Lorenzo fu Luciano e della fu Bon Orsola, nato a Ruttars il 9 agosto 1873 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Luigia fu Domenico Sgubin, nata a Capriva il 9 luglio 1873, moglie;
Maurig Ersilio, nato a Cormons il 28 gennaio 1905, figlio;
Maurig Gemma, nata a Cormons il 5 giugno 1909,

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(764)

N. 50-127 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Mauric Luigi di Giuseppe e della fu Zamar Teresa, nato a Fleana (Castel Dobra) il 27 giugno 1874 e residente a Fleana (Castel Dobra), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Mauri».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mauric Angelica di Bortolo Zuljan, nata a Cursò il 6 aprile 1875, moglie;
Mauric Isidora, nata a Fleana il 9 gennaio 1909, figlia;
Mauric Filomena, nata a Fleana l'11 marzo 1910, figlia;
Mauric Sofia, nata a Fleana il 5 dicembre 1913, figlia,
Mauric Olivia, nata a Fleana il 13 maggio 1904, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra sarà notificato all'interessato ai termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(765)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ruoli di anzianità del personale.

Agli effetti ed ai sensi dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, il Regio Ministero degli affari esteri ha provveduto alla pubblicazione a stampa dei ruoli di anzianità del personale da esso dipendente.

(2397)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di interessi su titoli di rendita consolidato 5 %.

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 133.

È stato denunciato lo smarrimento della ricevuta per la rata semestrale al 1° luglio 1931 di L. 750 relativa alla rendita consolidato 5 % n. 438050 di L. 1500, intestata a Nardone Antonina fu Antonio, moglie di Quarato Antonio, domiciliata a Foggia.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento della detta rata semestrale con quietanza del sig. Quarato Antonio fu Beniamino, il quale è in possesso del certificato d'iscrizione della rendita suindicata.

Roma, addì 12 marzo 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2396)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 132.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 506 — Data: 16 aprile 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Amidei Amos fu Cesare, per conto dei minori Calogero Alberto, Giorgina, Rosina, Natalina di Giorgio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Rendita: L. 260, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 447 — Data: 5 novembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione. Lenzi Gaetano fu Carmelo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 50, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3916 — Data: 10 aprile 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Debito pubblico di Roma — Intestazione: Leonessa Giacomo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 7815, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 mod. 168 T — Data: 19 novembre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Pennasilico Francesco fu Francesco, domiciliato in Pontecagnano Faiano (Salerno) — Titoli del Debito pubblico: misti 4 — Capitale: L. 8500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 30 — Data: 3 settembre 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siracusa — Intestazione: Bianca Concetta di Vincenzo dott. Sorrentino Sebastiano fu Francesco da Canicattini, per conto di Mieli Salvatrice fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 150, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 marzo 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2390)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 64.

Media dei cambi e delle rendite

del 18 marzo 1932 - Anno X.

Francia	76.45	Oro	372.39
Svizzera	374.60	Belgrado	—
Londra	70.25	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.82	Albania (Franco oro)	—
Spagna	147.25	Norvegia	3.90
Belgio	2.717	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.617	Svezia	3.86
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	216 —
Praga	57.72	Danimarca	3.90
Romania	11.55	Rendita 3,50 %	73 —
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69 —
Peso Argentino Carta	4.94	Rendita 3 % lordo	46.20
New York	19.30	Consolidato 5 %	82.10
Dollaro Canadese	17.29	Obblig. Venezie 3,50 %	83.275

CONCORSI

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Concorso pel conferimento di banchi lotto a favore dei commessi di carriera.

A tutto il 19 aprile 1932-X è aperto il concorso fra i commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

Con aggio fino a L. 7500, riservati ai commessi di carriera del proprio Compartimento che, avendo la prescritta anzianità siano almeno da due anni iscritti nel Compartimento cui appartiene il banco (art. 1 R. decreto 21 gennaio 1929, n. 71).

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO			Collettorie che ne dipendono		PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere
					Riscossioni				Aggi					
					Esercizi				Esercizi					
Numero	Comune	Provincia	Sede	Riscossione media in ragione dell'ultimo triennio	1927-28	1928-29	1929-30	Media	1927-28	1928-29	1929-30	Media		
						Compartimento di BARI.								
26	Putignano	Bari	—	—	55239	58232	67625	60365	7167	7376	7478	7340	1742	Anni 5
127	S. Marco in Lanis ..	Foggia	S. Giovanni Rotondo	16858	56528	68297	44838	56554	7257	8081	5897	7078	1632	» 5
100	S. Giorgio Ionico ..	Taranto	—	—	33410	39364	33622	35465	5175	5830	4838	5281	1023	» 5
148	Troia	Foggia	—	—	24009	27624	21909	24514	4021	4491	3489	4000	708	» 2
172	Atessa	Chieti	—	—	16635	17292	15838	16588	2995	3094	2677	2922	579	» 2
						Compartimento di FIRENZE.								
41	Vernio	Firenze	Castiglione dei Pepoli	10904	41032	37320	32103	36818	5993	5605	5031	5543	1062	Anni 5
52	Montelupo......	Firenze	—	—	29803	35838	44063	36565	4774	5441	6266	5494	1055	» 5
105	Campiglia Marittima.	Livorno	—	—	29464	28934	29522	29307	4730	4661	4738	4710	846	» 2
243	Montecchio	Reggio E.	—	—	21578	26373	23460	23804	3705	4329	3950	3995	687	» 2
134	Monte S. Savino...	Arezzo	—	—	8267	10535	8154	8985	1653	2080	1631	1788	259	» 2
						Compartimento di MILANO.								
276	Castel S. Giovanni..	Piacenza	—	—	54312	56816	65472	58867	7102	7277	7883	7421	1699	Anni 5
122	Como........	Como	—	—	51317	58047	66874	58746	6892	7364	7881	7412	1695	» 5
213	Lonato	Brescia	—	—	44665	42820	42953	43479	6320	6210	6166	6232	1255	» 5
304	S. Secondo Parma..	Parma	Roccabianca	aperta il 6.7.1931	33969	38166	41596	37910	5237	5698	6044	5659	1094	» 5
						Compartimento di NAPOLI.								
313	Pietramelara.....	Napoli	Vairano Patenora Baia Latina	9080 riattivata 20.11.1931	57451	63104	55596	58717	7322	7717	7192	7410	1693	Anni 5
572	Ariano Irpino....	Avellino	Accadia Monteleone Puglia	2729 *	56572	55668	57549	56596	7260	7197	7328	7262	1632	» 5
444	Larino	Campobasso	Casacalenda	11825	50637	53904	61953	55498	6845	7073	7637	7185	1600	» 5
560	Baiano	Avellino	—	—	50033	58126	45967	51375	6802	7369	6437	6869	1482	» 5
531	Padula	Salerno	Casalbuono Teggiano	11675 7291	33897	46737	41603	40746	5229	6506	6044	5926	1176	» 5
559	Montoro Superiore..	Avellino	Fiano di Montoro Inferiore	riattivata 16.11.1931	42462	40384	31947	38264	6122	5935	5014	5690	1104	» 5
315	Grazzanise......	Napoli	Cancello Arnone	18450	32961	43470	41296	39242	5126	6212	6017	5785	1132	» [illegible]
						Compartimento di PALERMO.								
203	Agira	Enna	—	—	62219	48880	51312	54137	7655	6699	6892	7082	1561	Anni 5
266	S. Giovanni Gemini .	Agrigento	—	—	44896	38535	77298	53576	6340	5740	8711	6930	1545	» 5
202	Leonforte	Enna	Assaro	di nuova istituzione	57214	44157	53385	51585	7305	6274	7037	6872	1488	» 5

* Le collettorie con asterisco sono attualmente chiuse.

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO			Collettorie che ne dipendono		PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescr. ita a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere
					Riscossioni				Aggi					
					Esercizi			Media	Esercizi			Media		
Numero	Comune	Provincia	Sede	Riscossione media in ass. all'ultimo triennio	1927-28	1928-29	1929-30		1927-28	1928-29	1929-30			
	Segue: Compartimento di PALERMO.													
273	Menfi	Enna	—	—	45402	44837	33342	41194	6386	6335	5168	5963	1188	Anni 5
114	Petralia Sottana. . .	Palermo	Bompietro	5354	43829	42695	32297	39607	6245	6142	5383	5923	1143	» 5
276	Sambuca di Sicilia. .	Agrigento	—	—	29102	21019	21734	23952	4683	3633	3725	4014	691	» 2
98	Prizzi	Palermo	—	—	24485	27491	18003	23326	4083	4474	3200	3919	673	» 2
386	Mileto	Catanzaro	S. Costantino Calab. Rombiolo S. Calogero	1941 3306 *	12548	14885	16495	14643	2410	2756	2974	2713	423	» 2
	Compartimento di ROMA.													
380	Roccasecca	Frosinone	Casalvieri Pico Farnese S. Giovanni Incarico Castrocielo	12587 3678 5242 3259	63537	59011	56102	59550	7748	7436	7227	7470	1718	Anni 5
376	Alvito.	Frosinone	—	—	45612	53665	57867	52381	6405	7056	7351	6937	1511	» 5
118	Orte	Viterbo	Soriano Gallese Orto-Scalo	10922 1263 13671	41099	45192	49060	45117	5999	6367	6695	6354	1302	» 5
218	S. Elpidio a Mare . .	Ascoli	Montegranaro Porto S. Elpidio (riaperta il 7-3-931)	12904 1571	39879	46684	44767	43777	5903	6502	6329	6245	1263	» 5
28	Città S. Angelo . . .	Pescara	Montesilvano Montesilvano Marina	6896 11630	42990	42262	44746	43666	6169	6194	6327	6230	1260	» 5
93	Ceccano	Frosinone	—	—	38466	36582	60951	45333	5731	5634	7043	6136	1304	» 5
94	Veroli	Frosinone	—	—	33487	32338	33212	33012	5184	5057	5153	5131	953	» 5
199	Sarnano.	Macerata	Amandola Penna S. Giovanni	7494 2732	38910	30973	28375	32753	830	4949	4581	5120	945	» 5
198	S. Severino Marche .	Macerata	—	—	26719	5540	30625	30961	4374	409	4860	4881	›94	» 5
123	Fiuggi.	Frosinone	Acuto	di nuova istituzione	25066	31441	30950	29152	3887	4959	4791	4546	841	» 2
217	S. Vittoria in Matenano	Ascoli	Falerone Montegiorgio	6879 12809	28363	27122	27650	27712	4639	4488	4485	4537	800	» 2
167	Pergola	Pesaro	—		22632	25903	22207	23581	3842	4267	3779	3963	681	» 2
	Compartimento di TORINO.													
81	Ceva	Cuneo	Monesiglio Garessio	* *	45123	47678	51279	48027	6361	6591	6890	6614	1386	Anni 5
48	Carignano	Torino	—	—	36484	36881	38790	37385	5513	5557	5767	5612	1079	» 5
	Compartimento di VENEZIA.													
41	Noale	Venezia	—	—	55399	61920	59826	59048	7178	7634	7488	7433	1704	Anni 5
98	Maniago.	Udine	—	—	50195	60719	64843	58586	6814	7550	7839	7401	1690	» 5
112	Conselve.	Padova	Anguillara	riattivata il 2.6.1931	57744	59421	55894	57686	7340	7459	7213	7337	1664	» 5
88	Codroipo.	Udine	—	—	38914	56779	62468	52720	.780	7275	7673	6909	1521	» 5
146	Marostica	Vicenza	—	—	48021	51819	64680	54840	6622	6927	7139	6896	1582	» 5
171	Arqua Polesine . . .	Rovigo	Costa Grignano Stanghella Frassinelle	10683 6816 7191 298 riattivata il 2.2.1931	44862	49058	52328	48749	6338	6716	6963	6672	1407	» 5
303	Duino Aurisina . . .	Trieste	—	—	55337	48208	0138	47894	7174	6639	5912	6575	1382	» 5
96	S. Daniele del Friuli.	Udine	—	—	31724	40348	51643	41238	4990	5931	6914	5945	1190	» 5
131	Camisano Vicentino .	Vicenza	Montegalda	8783	28597	37671	31972	32747	4618	5644	5102	5121	945	» 5
315	Vipacco	Gorizia	—	—	17639	25901	25894	23145	3146	4267	4266	3893	668	» 2

* Le collettorie con asterisco sono attualmente chiuse.

Con aggio superiore a L. 7500, e non oltre L. 10,000, fra tutti i commessi di carriera con anzianità di servizio non inferiore a 10 anni (art. 1 contro citato).

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				Collettorie che ne dipendono		PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco
						Riscossioni				Aggi				
						Esercizi				Esercizi				
Numero	Comune	Provincia	Compartimento	Sede	Riscossione media in a e all'ultimo triennio	1927-28	1928-29	1929-30	Media	1927-28	1928-29	1929-30	Media	
102	Tolmezzo	Udine	Venezia	Moggio Resiutta Villa Santina (Riaperta il 9-2-931) Ampezzo (Riaperta il 20-4-193)	11973 8282 11055 3246	94888	99757	95410	96685	9942	10283	9288	9838	2789
139	Ovada	Alessandria	Torino	—	—	83445	98018	96229	92564	9141	10161	10036	9779	2671
157	Oderzo	Treviso	Venezia	—	—	93828	95663	93472	94321	9918	9996	9162	9692	2721
113	Broni	Pavia	Milano	—	—	70848	91356	107848	90017	8260	9695	10692	9549	2597
407	Cerreto Sannita	Benevento	Napoli	S. Lorenzello Cusano Mutri Faicchio	15163 13492 *	82293	89023	96120	89145	9061	9532	10028	9540	2571
112	Polizzi Generosa	Palermo	Palermo	Castellana Calcarelli Caltavuturo	10536 11159	91371	99937	73884	88397	9696	10295	8472	9488	2550
181	Polesella	Rovigo	Venezia	Crespino	18336	82146	88074	94544	88255	9050	9465	9918	9478	2546
503	Giffani Vallepiana	Salerno	Napoli	S. Cipriano Piacent. Giffoni Sei Casali	18477 17755	83962	100647	79048	87886	9177	10332	8833	9447	2535
40	Mirano	Venezia	Venezia	—	—	93444	84497	82642	86861	9841	9215	9085	9380	2506
399	Montesarchio	Benevento	Napoli	—	—	96489	98681	64687	86619	10054	10208	7828	9363	2499
230	Messalubrense	Napoli	Napoli	S. Agata due Golfi (Riaperta il 24-4-931)	10329	85771	90242	79490	85168	9304	9617	8864	9262	2457
317	Lusciano	Napoli	Napoli	—	—	91354	97037	66781	85057	9695	10093	7975	9254	2454
324	Parenzo	Pola	Venezia	Orsera	7307	92976	84536	76062	84525	9808	9218	8624	9217	2439
309	Ragusa Ibla	Ragusa	Palermo	S. Croce Camerina Biscari Chiaramonte Gulfi Giarratana	18141 * 18278 6291	71483	89528	90903	83971	8304	9567	9663	9178	2421
217	Chiari	Brescia	Milano	—	—	85658	80345	80409	82137	9296	8924	8929	9050	2370
395	Airola	Benevento	Napoli	Moiano	8762	85486	83706	74874	81355	9284	9159	8541	8995	2348
51	Caselle	Torino	Torino	S. Maurizio Canav.	25219	82476	83405	78080	81320	9073	9138	8766	8992	2346
231	Penne	Pescara	Roma	Loreto Aprutino	*	76900	74405	8[illegible]091	77465	8683	8508	8977	8723	2235
153	Livorno	Livorno	Firenze	—	—	82758	74061	73885	76901	9093	8484	8472	8683	2219
76	Pescia	Pistoia	Firenze	Altopascio Montecarlo Val di Nievole	8729 *	69723	76637	84318	76893	8181	8665	9202	8683	2219
258	Pontelagoscuro	Ferrara	Venezia	—	—	76294	76083	74710	75696	8640	8626	8530	8599	2184
215	Montichiari	Brescia	Milano	Carpenedolo	9661	51730	75031	95584	74115	6921	8552	9991	8488	2138
309	Mignano	Napoli	Napoli	Presenzano S. Pietro Infine (Riaperta il 9-5-931) Galluccio Rocca d'Evandro (Chiusa il 28-3-931) Conca Campania (Chiusa il 30-9-930) Marzano Appio Tora e Piccilli	3824 1397 8166 2106 7989 10471 4740	73287	77760	66924	72657	8430	8743	7985	8386	2096
334	Sessa Aurunca	Napoli	Napoli	—	—	62168	98749	54658	71858	7652	10212	7126	8330	2073
112	Oleggio	Novara	Torino	—	—	60896	68434	85372	71567	7563	8090	9276	8310	2065
126	Valenza	Alessandria	Torino	—	—	61466	74211	75635	70437	7603	8495	8594	8231	2032

* Le collettorie con asterisco sono attualmente chiuse.

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				Collettorie che ne dipendono		PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco
						Riscossioni				Aggi				
						Esercizi			Media	Esercizi			Media	
Numero	Comune	Provincia	Compartimento	Sede	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1927-28	1928-29	1929-30		1927-28	1928-29	192.-30		
217	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Venezia	Medola	4930	53870	73007	83695	70191	7071	8410	9159	8213	2025
				Goito	7110									
				Gavriana (Aperta il 23-2-931)	3879									
				Volta	6147									
				Guidizzolo	7761									
				Castelgoffredo	Aperta il 28-12-1931									
312	Formicola	Napoli	Napoli	—	—	69742	74604	63306	69217	8182	8522	7731	8145	1997
194	Pedara	Catania	Palermo	Nicolisi	15806	58268	90917	53068	67417	7379	9664	7015	8019	1944
137	Oggiono	Como	Milano	—	—	67270	66267	68324	67287	8009	7939	8083	8010	1941
210	Vizzini	Catania	Palermo	Buscemi	4255	73343	58741	69274	67119	8434	7412	8149	7998	1936
				Monterosso Almo	5265									
				Buccheri	5816									
334	Lussimpiccolo . .	Pola	Venezia	—	—	57651	52694	83217	64521	7335	6989	9125	7816	1862
375	Arpino	Frosinone	Roma	—	—	57435	68379	63105	62973	7320	8087	7717	7708	1817
77	Alia	Palermo	Palermo	Roccapalumba	8700	61539	65987	61308	62945	7608	7919	7592	7706	1815
				Valledolmo	12456									
226	Linguaglossa . . .	Catania	Palermo	Castiglione Sicula	13276	62993	63055	62647	62898	7709	7714	7685	7703	1815
				Mojo Alcantara	*									
299	Colorno	Parma	Milano	—	—	62604	75902	48873	62460	7782	8613	6699	7665	1802
120	Massa Marittima .	Grosseto	Roma	Roccastrada (Chiusa dal 24-10-931)	3258	53896	57395	76618	62636	7073	7357	8449	7626	1807
				Gavorrano (Aperta il 24-10-931)	—									
194	Portocivitanova .	Macerata	Roma	Civitanova	7654	48508	63118	73378	61668	6666	7718	8436	7607	1719
188	Adrano	Catania	Palermo	—	—	71542	65793	45691	61009	8308	7906	6412	7542	1759

Le collettorie segnate con asterisco sono attualmente chiuse.

L'aggio spettante ai ricevitori deve ridursi del 12 % a norma del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491.

Un settimo della parte eccedente le lire 5000 dell'aggio lordo annualmente liquidato sarà attribuito alla Cassa Sovvenzioni (art. 1 R. decreto-legge 4 giugno 1925, n. 886, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562) e, per essa, all'Opera di previdenza a favore del personale civile e militare dello Stato e dei loro superstiti (art. 54 del testo unico delle leggi sul lotto, approvato con R. decreto 29 luglio 1925, n. 1456; sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 53 testo unico citato).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande redatte in carta da bollo da L. 3, distintamente per ogni banco, controfirmate, quelle dei commessi e dei collettori, dai rispettivi gestori (ricevitori, reggenti e gerenti), dovranno pervenire od essere presentate alle Intendenze di finanza (sedi di Compartimento del Lotto) dalle quali gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 19 aprile 1932-X, durante l'orario d'ufficio.

Alle istanze saranno uniti, in originale od in copia autentica, i titoli di studio superiori alla licenza elementare; i documenti comprovanti il servizio prestato in altre Amministrazioni governative, la eventuale cooperazione alla repressione del lotto clandestino, o la qualità di ex combattente con precisa indicazione e dimostrazione delle conseguite benemerenze. (Per la valutazione dei titoli degli ex combattenti, veggasi art. 5, R. decreto 21 gennaio 1929, n. 71).

Le istanze debbono contenere inoltre espressa dichiarazione di accettazione del banco in caso di conferimento, e, nel caso di aspiranti a più banchi, anche nel proprio Compartimento, essere accompagnate da una dichiarazione, datata e sottoscritta, in cui sia specificato l'ordine di preferenza pei singoli banchi: senza di che le domande non sono valide (art. 4. R. decreto 21 gennaio su citato).

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del Lotto), al banco N. . . . . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 10 marzo 1932-X pel conseguimento del banco N. . . . . . . in . . . . che espressamente dichiara di accettare in caso di conferimento ».

(Data e firma del richiedente)

I commessi di carriera che alla data di pubblicazione del regolamento 9 agosto 1926, n. 1601 (8 ottobre 1926), abbiano compiuto i 65 anni, potranno, durante cinque anni dalla data suddetta, prender parte ai concorsi ma non oltre l'età di 70

Roma, addì 10 marzo 1932 - Anno X

Il direttore capo della Divisione:
A. SEPE.

(2340)

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante di tecnica commerciale, dogane e trasporti, nel Regio istituto commerciale di Brindisi.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale e il relativo regolamento approvato con R. decreto 28 maggio 1925, n. 1190;

Vista la legge 6 giugno 1929, n. 1024;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047;

Visti i Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 24 novembre 1930, n. 1502;

Visto il decreto Ministeriale 13 dicembre 1926, registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1926, registro n. 11 Ministero economia nazionale, foglio 162, con il quale è stato approvato l'organico del personale del Regio istituto commerciale di Brindisi;

Vista la lettera 24 ottobre 1931-IX, n. 2756, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che S. E. il Capo del Governo autorizza a bandire il concorso per la cattedra di tecnica commerciale, dogane e trasporti nel Regio istituto commerciale di Brindisi;

Decreta:

È aperto il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di tecnica commerciale, dogane e trasporti nel Regio istituto commerciale di Brindisi

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale per l'istruzione tecnica) domanda in carta bollata da L. 5 alla quale devono essere uniti i seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana, e per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei lavori d'ufficio,

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune ove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° stato di famiglia;

8° diploma di laurea in ragioneria conseguita nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia o diploma di laurea in scienze economiche e commerciali;

9° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;

10° cenno riassuntivo. in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica e della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

11° elenco in carta libera ed in duplice copia dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati nei numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore ai tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Scuole Regie, nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero possono fare riferimento, nella domanda, ai documenti già esibiti, ma devono presentare il cenno riassuntivo e l'elenco di cui ai precedenti numeri 10 e 11. È peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli o dei documenti

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengono al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministro non assume alcuna responsabilità per guasti, ritardi, deterioramenti e smarrimenti che potessero per qualsiasi causa verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio d'insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto, a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova, e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale di L. 14.400 e il supplemento di servizio attivo di L. 3000 (oltre l'eventuale aggiunta di famiglia) che in applicazione del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, vengono rispettivamente ridotti a L. 12.672 e a L. 2640.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a tre mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(2398)

MINISTERO DELLA GUERRA

Proroga del termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso bandito per 44 posti di vice segretario in prova nell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale 30 gennaio 1932, col quale fu indetto un concorso per esami a 44 posti di vice segretario in prova (gruppo *A*) nell'Amministrazione centrale della guerra;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine, stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 30 gennaio 1932, per la trasmissione delle domande, e relativi documenti di ammissione al concorso per esami a 44 posti di vice segretario in prova (gruppo *A*) nell'Amministrazione centrale della guerra, prorogato fino a tutto il 10 aprile 1932.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 18 marzo 1932 - Anno X

Il Ministro: P. GAZZERA.

(2412)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.